

Federico III, terminata per la mediazione di papa Pio II, ma con la cessione a Venezia di San Servolo e di Castelnuovo.

Mezzo secolo dopo, l'imperatore Massimiliano, cui l'alto dominio di Trieste dava naturalmente ambizioni ed aspirazioni adriatiche, tornò alle armi.

La fortuna gli arrise da principio, ma la rivincita dei Veneziani fu piena e splendidissima. Essi ricuperarono non solo quanto aveano perduto nell'Istria, ma espugnarono Trieste, Duino, Pisino, e si impadronirono di Fiume da una parte e di tutta la contea di Gorizia dall'altra.

Se non che l'Impero, impotente da solo, si rese forte colla Lega.

Cambrai lo vendicò, e ritolse alla Repubblica Trieste con ben altro. Nè la pace del 1516 (Noyon) nè la convenzione del 1521 (Worms) riaccostarono l'Austria a Venezia, contro la quale tutte le arti furono adoperate, non esclusa quella di suscitarle e sostenerle di fronte i briganti di mare, gli Uscocchi.

La guerra guerreggiata finì alla peggio nel 1797, quando l'Austria ebbe coll'Istria la Venezia e la Dalmazia; ricominciò nel 1848 e parve estinguersi nel 1849, ma per riardere prima dieci e poi diciassette anni dopo e con grandissimi effetti ma non ancora terminativi. Laonde, sebbene nessuno possa dire se sarà ripresa, nè quando, rimane in tutti coscienza che così finita veramente e cordialmente non sia.